



Ministero della Giustizia

Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria

Ufficio del Capo del Dipartimento

Ufficio per le Relazioni Sindacali

C

m_da-GDAP
PU - 0200214 - 10/06/2016



e, p.c.

Ai Rappresentanti delle Organizzazioni Sindacali
del Corpo di Polizia Penitenziaria

Alla Direzione Generale del Personale e delle
Risorse

Al Dipartimento per la Giustizia Minorile e di
Comunità - Roma

All'Ufficio dell'Organizzazione e delle Relazioni
del Capo Dipartimento

Oggetto: Personale del Corpo di Polizia Penitenziaria Fondo per l'Efficienza dei Servizi Istituzionali - Anno2016.

Si fa seguito alla riunione del 10 maggio 2016, di cui si allega relativo verbale per trasmettere l'ipotesi di Accordo rimodulato in conformità dei contributi forniti.

A tal riguardo le SS.LL. sono convocate per il giorno **16 giugno p.v.** alle ore **10.00** presso la Sala Riunioni di questo Dipartimento.

L'Ufficio dell'Organizzazione e delle Relazioni che legge per conoscenza avrà cura, cortesemente, di garantire la disponibilità della Sala Riunioni.

IL VICE CAPO DIPARTIMENTO



Ministero della Giustizia

*Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria
Dipartimento per la Giustizia Minorile e di Comunità*

IPOTESI ACCORDO

per l'utilizzazione del Fondo per l'Efficienza dei Servizi Istituzionali

ANNO 2016

VISTA la legge 15 dicembre 1990, n. 395;

VISTO il D.P.R. 15 febbraio 1999, n. 82;

VISTO l'art. 3, settimo comma, del Decreto Legislativo 12 maggio 1995, n. 195, come modificato dall'articolo 2 del Decreto Legislativo 31 marzo 2000, n. 129;

VISTO il D.P.R. 11 settembre 2007, n.170;

VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 51/2009;

VISTO l'art. 46 del D.P.R. n. 51/2009;

VISTO il D.P.R. 1 ottobre 2010 n. 184;

VISTO l'art. 15 del D.P.R. 18 giugno 2002, n. 164, relativo all'utilizzazione del fondo per l'efficienza dei servizi istituzionali;

VISTO l'art. 24 del D.P.R. 18 giugno 2002, n. 164, ed in particolare il comma 5 lettera a) il quale stabilisce che l'Accordo relativamente alla materia ivi indicata ha cadenza annuale;

VISTO l'Accordo Nazionale Quadro di Amministrazione sottoscritto in data 24 marzo 2004;

VISTA la circolare n. 3643/6093 del 25 marzo 2013 relativa al nuovo modello operativo del servizio delle traduzioni e dei piantonamenti;

VISTA la Legge 3 agosto 2009, n.102;

VISTO il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n.150;

VISTO il decreto legge 31 maggio 2010, n. 78 convertito con legge 30 luglio 2010, n. 122;



Ministero della Giustizia

VISTO il D.M. del 27 settembre 2007;

VISTO il D.M. 22 Marzo 2013 recante nuova ripartizione delle dotazioni organiche del Corpo di polizia penitenziaria;

VISTO il D.P.C.M. 15 giugno 2015 n. 84 "Regolamento di riorganizzazione del Ministero della Giustizia e riduzione degli uffici dirigenziali e delle piante organiche" in particolare la tabella B (art. 16 c. 8) che sostituisce la tabella E allegata alla legge 15 dicembre 1995 n. 395;

VISTO il D.M. 17 novembre 2015;

VISTO il decreto legge 26 giugno 2014 n. 92 convertito in legge 11 agosto 2014 n. 117;

VISTO il decreto legge 14 agosto 2013 n. 93, art. 6, comma 2, convertito nella legge 15 ottobre 2013, n. 119;

VISTA la ministeriale del 15 aprile 2014 avente ad oggetto "*diritti e benessere del personale*".

IL MINISTRO DELLA GIUSTIZIA

e

LE ORGANIZZAZIONI SINDACALI DEL CORPO DI POLIZIA
PENITENZIARIA

STIPULANO

il presente Accordo sul Fondo per l'Efficienza dei Servizi Istituzionali relative all'anno 2016:

Art. 1

1. Il presente Accordo si applica al personale appartenente al Corpo di polizia penitenziaria.
2. Il presente Accordo si applica per l'anno 2016.



Ministero della Giustizia

3. Ai sensi dell'art. 14 del D.P.R. 18 giugno 2002 n. 164 l'Accordo non può essere in contrasto con i vincoli risultanti da quanto stabilito nel citato D.P.R. né può comportare oneri eccedenti le risorse confluite nel Fondo per l'efficienza dei servizi istituzionali.

ART. 2 (Criteri)

1. Le risorse del Fondo sono utilizzate dall'Amministrazione penitenziaria per il raggiungimento di qualificati obiettivi e per promuovere reali e significativi miglioramenti nell'efficienza dei servizi istituzionali demandati al personale del Corpo di polizia penitenziaria, ivi compreso il personale di Polizia Penitenziaria in forza all'Ufficio di Gabinetto dell'On. Ministro e al Dipartimento per la Giustizia Minorile e di Comunità.
2. Le risorse del Fondo, fermo restando il divieto di una distribuzione indistinta e generalizzata, sono utilizzate – con le modalità di cui all'art. 24 comma 5 lettera a) del D.P.R. 18 giugno 2002, n. 164 – per il raggiungimento delle finalità di cui all'art. 15 del medesimo D.P.R.
3. I criteri di utilizzazione delle risorse, in considerazione del processo di revisione del sistema organizzativo e gestionale dell'Amministrazione penitenziaria, tengono conto delle esigenze di applicazione di tutto il personale nelle nuove modalità di sorveglianza e delle misure di razionalizzazione dei circuiti regionali previsti dall'art. 115 D.P.R. 30 giugno 2000 n. 30.



Ministero della Giustizia

4. L'importo di ciascun compenso pattuito per ogni tipologia di incentivo è al *lordo* RAP ed al *lordo* IRPEF.

ART. 3

(Destinatari)

Sulla base della valutazione dei molteplici compiti che fanno capo al personale di Polizia Penitenziaria e dei carichi di lavoro, la ripartizione delle risorse disponibili, pari ad euro 30.213.919,31 per il Dipartimento dell'Amministrazione penitenziaria ed euro 716.100,00 per il Dipartimento per la Giustizia Minorile e di Comunità viene disposta secondo i seguenti parametri:

- A1) Il personale turnista impiegato nelle attività operative previste dall'art. 34, comma 1 D.P.R. 82/1999, che assicuri nel mese di riferimento:
- a) **21** giorni di presenza effettiva in servizio nell'ipotesi di orario di lavoro articolato su 6 giorni settimanali ovvero **17** giorni nell'ipotesi di orario di lavoro articolato su 5 giorni settimanali;
 - b) per i soli mesi di Febbraio, Aprile, Agosto e Dicembre 2016: **20** giorni di presenza effettiva in servizio nell'ipotesi di orario di lavoro articolato su 6 giorni settimanali ovvero **16** giorni nell'ipotesi di orario di lavoro articolato su 5 giorni settimanali;
 - c) al raggiungimento del limite minimo delle presenze di cui alle lettere a) e b), concorrono:
 - c1) il congedo ordinario;
 - c2) i riposi compensativi;
 - c3) i permessi sindacali su convocazione dell'Amministrazione.
- Raggiunto il limite minimo delle presenze fissate, l'indennità giornaliera per ogni giornata di effettiva



Ministero della Giustizia

presenza in servizio, è pari a euro ____ lordo dipendente (in seguito, "lordo").

Fermo restando il limite della presenze previste in detta fattispecie rientrano i Comandanti di reparto ed i Coordinatori dei Centri di Prima Accoglienza.

A2) Il restante personale impiegato in attività operative e non operative, non ricompreso nella fattispecie A1, che assicuri nel mese di riferimento:

a) **21** giorni di presenza effettiva in servizio nell'ipotesi di orario di lavoro articolato su 6 giorni settimanali ovvero **17** giorni nell'ipotesi di orario di lavoro articolato su 5 giorni settimanali;

b) per i soli mesi di Febbraio, Aprile, Agosto e Dicembre 2016: **20** giorni di presenza effettiva in servizio nell'ipotesi di orario di lavoro articolato su 6 giorni settimanali ovvero **16** giorni nell'ipotesi di orario di lavoro articolato su 5 giorni settimanali;

c) al raggiungimento del limite minimo delle presenze di cui alle lettere a) e b), concorrono:

c1) il congedo ordinario;

c2) i riposi compensativi;

c3) i permessi sindacali su convocazione dell'Amministrazione.

Raggiunto il limite minimo delle presenze fissate, l'indennità giornaliera per ogni giornata di effettiva presenza in servizio, è pari a euro ____ lordo dipendente (in seguito, "lordo").

I compensi di cui alle lettere A1) e A2) non sono tra loro giornalmente cumulabili.



Ministero della Giustizia

- A3) Al personale che presta servizio nelle case di reclusione di Favignana, Porto Azzurro, Mamone, San Gimignano, Volterra, nella sezione distaccata di Gorgona e negli Istituti Penali di Venezia è attribuito il compenso giornaliero di euro _____ lordo. Detto compenso, viene attribuito per ogni giornata di presenza effettiva in servizio ed è cumulabile con gli incentivi di cui alle lettere A1) o A2).
- A4) Al personale, compreso quello impiegato nel servizio traduzioni e piantonamenti, chiamato a svolgere, nelle giornate del 24 o del 31 dicembre, un turno ordinario di servizio serale (almeno sei ore lavorative oltre le ore 16.00) è corrisposto un compenso pari a euro _____ lordo.
- B) I turni di reperibilità, da effettuare con le modalità indicate all'art.12 dell'Accordo Nazionale Quadro di Amministrazione sottoscritto il 24 marzo 2004, sono disposti per le esigenze degli istituti e servizi dell'Amministrazione penitenziaria e della Giustizia minorile e di Comunità.
Il compenso è fissato nella misura di euro _____ lordo per ogni turno di reperibilità. Tale indennità di reperibilità è cumulabile con l'indennità per servizi esterni e con il compenso per lavoro straordinario.

ART. 4

(Contrattazione decentrata)

1. Alla contrattazione decentrata è destinato un importo pari ad euro _____ lordo per il personale del Dipartimento dell'Amministrazione penitenziaria ed euro _____ lordo per il personale del Dipartimento per la giustizia minorile e di Comunità.



Ministero della Giustizia

2. Per l'anno 2016, la contrattazione decentrata si svolge in ogni Provveditorato per tutti gli istituti e servizi della rispettiva circoscrizione regionale e presso la sede centrale dell'Amministrazione penitenziaria per le articolazioni centrali; analogamente presso ogni Centro per la giustizia minorile per gli istituti dipendenti, presso la sede Centrale del Dipartimento per la giustizia minorile e di Comunità nonché quella presso l'Istituto Centrale per la Formazione.
3. Le risorse di cui al comma 1 compensano il personale impiegato in compiti istituzionali, in incarichi di particolare responsabilità o in compiti che comportano disagi o rischi con riferimento all'articolo 34, commi 1 e 2, del D.P.R. 15 febbraio 1999, n. 82.
4. L'importo di cui al comma 1 è attribuito in rapporto alla dotazione organica stabilita con D.M. 22 marzo 2013.
In relazione alle sedi diverse dagli istituti penitenziari per adulti e per minori, l'importo è determinato con riferimento al numero delle unità individuate ai sensi all'articolo 34, commi 1 e 2, del D.P.R. 15 febbraio 1999, n. 82.
5. La sede di contrattazione decentrata unica presso ciascun Provveditorato e Centro Giustizia Minorile determina i compensi relativamente a ciascuna fattispecie. I compensi sono cumulabili con gli incentivi di cui alle lettere A1) o A2), A3), A4) e B).
6. La spesa per la determinazione del compenso da attribuire a ciascun dipendente avente titolo deve essere contenuta nei limiti delle risorse utilizzabili per la contrattazione decentrata.



Ministero della Giustizia

7. Gli accordi decentrati di cui all'articolo 4 devono essere conclusi entro la data del _____ 2016.

ART. 4

(Clausole di salvaguardia)

1. Le eventuali maggiori disponibilità, accertate a consuntivo rispetto alle finalizzazioni individuate dal presente Accordo, sono destinate ad incrementare, in misura proporzionale gli stessi compensi accessori di cui all'articolo 4, stabiliti in sede di contrattazione decentrata.

ART. 5

(Commissione di Garanzia)

Per dirimere le controversie relative agli accordi decentrati di cui all'art.4, è competente la Commissione di Garanzia di cui all' art. 29 del D.P.R. 164/2002. L'eventuale ricorso deve essere prodotto non oltre 30 giorni dalla data di sottoscrizione degli stessi.

E' altresì competente ad esprimersi su eventuali difformità applicative delle fattispecie A1) e A2) dell'art. 3 del presente Accordo.

In Roma, il

PARTE PUBBLICA

ORGANIZZAZIONI SINDACALI

SAPPe

OSAPP

UILPA Polizia Penitenziaria

SiNAPPe

USPP

CISL FNS

CGIL FP/PP

FSACNPP

DIPARTIMENTO AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA

F.E.S.I. 2016

DESTINATARI	Turni previsti	importo giornaliero presenza	onere anno 2016
A1 SERVIZI OPERATIVI art 34 comma 1 DPR 82/99 1/7/21 gg: PRESENZA EFF. - PER I MESI DI FEBBRAIO APRILE AGOSTO E DICEMBRE 16/20 gg	5.550.000	3,60	€ 19.980.000,00
A2 SERVIZI NON COMPRESI IN A1 - giorni come sopra	1.750.000	1,80	€ 3.150.000,00
A3 PERSONALE SEDI DISAGIATE	198.000	1,00	€ 198.000,00
A4 24 E 31 DICEMBRE 2016	5.700	50,00	€ 285.000,00
B TURNI DI REPERIBILITA'	67.200	8,50	€ 571.200,00
			€ 24.184.200,00
DECENTRATA			€ 6.029.719,31
DISPONIBILITA' 2016			€ 30.213.919,31

0,199568



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL' AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
UFFICIO DEL CAPO DEL DIPARTIMENTO
Ufficio per le Relazioni Sindacali

Verbale di riunione del 10.5.2016

Oggi, **10 maggio 2016**, alle ore 10.45 circa ha inizio presso il Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria – Sala riunioni – l'incontro con le Organizzazioni Sindacali rappresentative del personale dell'Amministrazione Penitenziaria avente ad oggetto: “**FESI Anno 2016**”.

Presiede la riunione il Vice Capo del Dipartimento Dott. Massimo De Pascalis, sono presenti per l'Amministrazione, il Direttore Generale del Personale e delle Risorse Dott. Pietro Buffa, la Dott.ssa Pierina Conte, la Dott.ssa Liliana Delle Chiaie, la Dott.ssa Dania Mizzoni, la Dott.ssa Katia Petrucci ed il Comm. Mario Matano.

Sono presenti per la Parte Sindacale:

SAPPE:	Dott. CAPECE e Dott. MANNA
OSAPP:	Sig. BENEDEUCI
UIL PA/PP	Dott. DE FAZIO e Sig. URSO
SINAPPE:	Dott. PELLEGRINO
USPP:	Dott. MORETTI e Dott. LAURA
CISL - FNS e FSP:	Sigg. D'AMBROSIO e COSTANTINO
CGIL FP/PP:	Dott. PRESTINI
FSA CNPP:	Sigg. DI CARLO, SILVAROLI e DI FILIPPO

Il Dott. BUFFA partecipa preliminarmente di aver tenuto un incontro tecnico con i responsabili delle competenti articolazioni della Direzione Generale sulla mobilità, su FESI 2017 e lavoro straordinario 2017 per proporre alla parte sindacale, a settembre, ipotesi nuove in relazione agli obiettivi che l'Amministrazione intende raggiungere.



Ministero della Giustizia

Il Dott. CAPECE (SAPPE) chiede come si possa parlare di straordinario senza aver trattato la questione “extra moenia”.

Il Vice Capo del Dipartimento rappresenta che si voleva prevedere sin da quest’anno criteri nuovi per la distribuzione del FESI, tuttavia intervenire ad anno in corso potrebbe generare confusione. Resta comunque da condividere l’articolato del FESI 2016, non sottovalutando la possibilità di sperimentare qualcosa di innovativo senza stravolgere l’impianto generale. Visto che è stato consegnato alle OO.SS. il testo del FESI 2016, chiede ai rappresentanti sindacali di conoscere il loro orientamento.

Il Dott. MORETTI (USPP) esprime favore riguardo ad un percorso accelerato sugli argomenti citati dal Dott. Buffa, tuttavia prima di aprire il confronto sull’argomento all’ordine del giorno, pone una mozione d’ordine sui fatti di Piacenza dell’8 maggio 2016. In particolare chiede all’Amministrazione Centrale di far chiarezza sull’episodio verificatosi, che costituisce, a suo avviso, la punta dell’iceberg di una situazione che sta divenendo esplosiva sotto il profilo del mantenimento dell’ordine e della disciplina interni alle carceri italiane. Sottolinea come il personale di Polizia Penitenziaria in servizio presso il carcere delle Novate non abbia fatto altro che il proprio dovere nel descrivere i violenti fatti che si sono svolti, da lui ritenuti gravi e che sono stati giustamente segnalati per come essi si sono verificati. Rappresenta anche che se c’è qualcuno che intenda minimizzare l’accaduto, assimilandolo ad altri episodi di protesta che avvengono quotidianamente e che non hanno ricevuto la stessa eco mediatica, se ne dovrà assumere la responsabilità, senza andare a cercare capri espiatori tra il personale di Polizia Penitenziaria che era impegnato in prima linea domenica 8 maggio a sedare la rivolta. Per questo motivo è stato chiesto al Vice Capo del Dipartimento, di verificare anche il comportamento assunto dalla Direzione della Casa Circondariale di Piacenza. In materia di piante organiche extra-moenia invita a fare attenzione a non lasciar passare messaggi del tipo “togliere personale dalle sedi extra moenia equivale a risoluzione dei problemi dell’Amministrazione”. Ribadisce l’intenzione



Ministero della Giustizia

di conoscere le azioni dell'Amministrazione in presenza di situazioni pregiudizievoli per la sicurezza del personale.

Il Sig. DI CARLO (FSA CNPP) vorrebbe una sanatoria "extra-moenia" per una pianta organica trasparente, considerati i contributi forniti dal personale di polizia penitenziaria impiegati presso ISSP, PRAP e DAP.

Il Vice Capo del Dipartimento ricorda che la convocazione riguarda il FESI 2016, pertanto vorrebbe sentire qualcosa di diverso dalle mozioni, dell'Amministrazione, pur in presenza di fatti drammatici, si sta muovendo nonostante un percorso difficile e faticoso, aggiunge che se si riuscisse a chiudere il FESI 2016 prima dell'estate, sarebbe già un segnale positivo.

Il Sig. BENEDEUCI (OSAPP) Nel ritenere legittimo il ricorso alle mozioni d'ordine, fa presente che episodi come quello di Piacenza avvengono spesso, chiede di conoscere gli intendimenti in merito dell'Amministrazione. In materia di FESI prende atto dell'intervento semplificatore, tuttavia reputa carente tale impianto, ricorda che da 2 anni non sottoscrive il FESI per ragioni varie, non gli piace ciò che si presta ad interpretazioni discrezionali in sede centrale o periferica. Ritiene opportuno ripristinare il festivo ed il notturno senza i quali il disagio non esisterebbe, intende evitare interpretazioni ad personam; in base al principio cui intende attenersi "ciò che è scritto è scritto, ciò che non è scritto non lo è", pur comprendendo disorganizzazioni periferiche, non si dice contrario alla questione dei coordinatori di Unità Operative; prende atto che molte osservazioni sono uscite da questo tavolo, fra esse quella di non essere restrittivi nella contrattazione periferica ma nemmeno di permettere tutto; non conosce le somme disponibili e tuttavia la previsione di Unità Operative non deve sottrarre risorse al personale, propone di utilizzare la dicitura "Comandanti" per tutti i tipi di Nuclei TP; in merito alla contrattazione decentrata propone di non essere troppo generici, vorrebbe che questa fosse una riunione conclusiva, ma manca la quantificazione delle risorse.



Ministero della Giustizia

Il Dott. PRESTINI (CGIL FP/PP) apprezza l'apertura dell'Amministrazione a chiudere i lavori nel più breve tempo possibile, tuttavia ritiene che non aiuta a raggiungere tale scopo la decisione presa dalla parte pubblica di presentare un'ipotesi di accordo già respinta in sededi riunione FESI 2015 dalle organizzazioni sindacali nel mese di novembre dello scorso anno. L'ipotesi prospettata presenta infatti gli stessi punti di caduta evidenziati dalla FP CGIL in quella data: tende a premiare allo stesso modo "il personale che presta servizio a turno e quello che presta servizio a turnazione fissa, ma rientra comunque nell'articolo 34, comma 1, del D.P.R. 82/99" e diminuisce i fondi destinati alla contrattazione decentrata per destinarli esclusivamente ai comandanti di reparto. Nota inoltre che, ancora una volta, non sono state previste procedure adeguate per dirimere eventuali controversie legate ad una non corretta applicazione in sede locale di quanto previsto all'articolo 3 dello stesso accordo.

Si dice disponibile a sottoscrivere un accordo che ricalchi quello sottoscritto lo scorso anno.

Il Sig. URSO (UIL PA/PP) rappresenta che da anni non firma il FESI e la proposta presentata – in linea con quelle del passato – non lo soddisfa. Si definisce disponibile ad ogni tipo di apertura, però vorrebbe anche chiedere qualcosa nel senso che vi sono tanti tavoli aperti e nessuno chiuso, reputa controproducente non definire la questione delle piante organiche extra-moenia; aggiunge che la contrattazione decentrata non ha ragione di esistere e che le altre Forze di Polizia sottoscrivono tutto a livello nazionale e la Corte dei Conti mai ha sollevato eccezioni, è del parere si debba togliere il riferimento al D.L. 150 perché non riguarda la Polizia Penitenziaria, reclama un compenso per il personale in servizio il 24 e il 31 dicembre, oltre ad un compenso uniforme per presenze notturne, festive e serali eccedenti l'ordinario, chiede che le presenze debbano essere retribuite in funzione delle presenze effettive con bonus per il raggiungimento di un tetto; non esprime contrarietà alla retribuzione dei Comandanti di Reparto, a patto che essa sia collegata al raggiungimento di uno scopo. Evidenzia la mancanza di un modello unico per i Nuclei su



Ministero della Giustizia

tutto il territorio nazionale. Riguardo alla Commissione di Garanzia, condivide l'opinione della CGIL, e per le sedi disagiate reclama un filo conduttore.

Il Dott. PELLEGRINO (SINAPPE) in via preliminare osserva che ogni incontro deve costituire un'occasione e non un memorandum. Evidenzia il continuo inserimento di elementi nuovi. Propone di stipulare l'Accordo, concordare i criteri evitando di introdurre elementi nuovi senza avere una visione d'insieme. Ritiene necessario muoversi nel solco di una vera innovazione ma non a danno in corso.

Il Dott. BUFFA Nel ribadire l'intento di una rivisitazione dei criteri per il FESI anno 2017 e per lo straordinario anno 2017, condivide l'esigenza rappresentata dal Vice Capo sulla opportunità per il prossimo anno di criteri nuovi magari legando l'incentivazione ai risultati raggiunti in ordine agli obiettivi prefissati.

Il Sig. D'AMBROSIO (CISL FNS) ringrazia per l'apertura su mobilità, FESI 2017 e straordinario e spera in una rapida convocazione. Spera in una svolta dell'Amministrazione a modificare qualcosa, vorrebbe avere la ripartizione del personale extra moenia, lamenta che non è mai arrivata la suddivisione di ogni Provveditorato, rispetto alla nuova composizione. Chiede sulla questione dell'istituto di Gorgona, sede disagiata, una maggiore attenzione, economica. Ciò, perchè a differenza delle altre sedi disagiate quella di Gorgona si caratterizza per essere l'unica isola carcere e dove è assente qualsiasi attività ed esercizio pubblico. Domanda quanti siano gli istituti di 1° livello. Per quanto riguarda il FESI 2016 la CISL FNS ritiene che debba essere confermato l'impianto dell'anno 2015, sottoscritto circa un mese fa, anche e soprattutto in considerazione dei riscontri positivi avuti sul territorio nazionale. Propone anche di calendarizzare una specifica riunione sulla determinazione delle dotazioni delle sedi extra-moenia, di prevedere una specifica riunione sul PCD relativo agli NTP, di prestare massima attenzione per gli eventi critici che si stanno verificando



Ministero della Giustizia

ultimamente in troppe sedi penitenziarie, con il personale esposto a rischi di sicurezza, come dimostrano gli episodi accaduti i giorni scorsi a Bolzano e a Piacenza.

Il Sig. BENEUCI (OSAPP) rappresenta che non ha sottoscritto il FESI 2015 né sottoscriverà quello del 2016.

Il Dott. LAURA (USPP) rappresenta che, poiché l'intento dell'Amministrazione è finalmente quello di stabilire entro il 2016 i criteri di ripartizione del Fondo 2017, proposti che la sua sigla ha sempre sostenuto, auspica una conclusione della trattativa in tempi rapidissimi e si dice pronto già da domani al confronto per individuare i criteri e le fattispecie di ripartizione del FESI anno 2017. Perciò visto che ad aprile 2016 è stato siglato l'Accordo per il FESI 2015, ritiene di non variare nulla per il FESI 2016, per non deludere le aspettative del personale. Sarebbe opportuno introdurre un elemento importante, ossia il riconoscimento del doppio incentivo al personale che svolge due posti di servizio durante il proprio turno di lavoro, è richiamato in servizio dal congedo ordinario o dal riposo programmato, effettua il proprio turno di lavoro mediante le cc.dd. "lunghe".

Il Dott. CAPECE (SAPPE) si dice pronto a firmare il FESI con le stesse previsioni del 2015, pur rendendosi conto della necessità di talune modifiche quali la cancellazione della contrattazione decentrata, ritiene impensabile non attribuire il FESI a chi svolge servizio nelle sezioni detentive, si domanda – visto che il servizio a turno è svolto da 18-19000 unità a fronte delle 38.000 unità totali – dove siano le altre. Sottolinea l'importanza del FESI nello scongiurare la fuga dai servizi istituzionali; chiede di rivedere gli organici. Propone di indennizzare i Comandanti di Reparto sulla presenza. Sottolinea la necessità di costituire dei presidi dopo la soppressione di alcuni PRAP. Ribadisce la necessità di sottoscrivere subito il FESI 2016.



Ministero della Giustizia

Il Sig. DI CARLO (FSA CNPP) propone di chiudere l'accordo relativo all'anno 2016 come gli stessi criteri del 2015; concorda con chi lo ha preceduto in particolare con il Dott. CAPECE; propone di evitare distribuzioni a pioggia per i Comandanti di Reparto. Ribadisce la necessità di firmare subito per preparare il FESI 2017.

Il Vice Capo del Dipartimento, sulla base della discussione e delle posizioni espresse dalla parte sindacale, prende atto delle richieste di confermare per l'anno 2016 i medesimi criteri adottati per l'anno 2015 evitando interventi con l'impegno di lavorare per il FESI 2017. Prende altresì atto delle richieste sulle norme di garanzia.

IL VERBALIZZANTE

Byele R. M. Di

V. Di